

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Cold ironing e disponibilità carburanti: l'Europa accontenta gli armatori

Nicola Capuzzo · Wednesday, October 19th, 2022

Ecsa (European Community of Shipowners Association) con una nota ha fatto sapere che riconosce i progressi della proposta del Parlamento europeo sull'uso dei combustibili a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo (Fuel Eu Maritime) ma al contempo sottolinea l'esigenza di fare di più per facilitare la transizione energetica e la decarbonizzazione del settore.

Il Parlamento europeo ha adottato oggi la sua posizione sul regolamento marittimo Fuel Eu prima dei negoziati con il Consiglio europeo ma dagli armatori europei è arrivata nuovamente la richiesta di uno sforzo maggiore per facilitare la transizione energetica e la decarbonizzazione del settore.

Ecsa sottolinea ad esempio che non solo è necessario “aumentare la domanda di carburanti puliti da parte dello shipping, ma riconoscere, allo stesso tempo, le responsabilità dei fornitori di rendere disponibili carburanti puliti in quantità sufficienti”. Oltre a ciò gli armatori ritengono “fondamentale destinare le entrate per colmare il divario di prezzo con combustibili puliti, per la ricerca e lo sviluppo e l’innovazione, nonché per le infrastrutture portuali, il miglioramento delle competenze e la riqualificazione”.

Accolto dunque con favore lo stanziamento dei proventi di FuelEU al settore marittimo nell’ambito del Fondo Ets Ocean dell’Ue. “L’Ecsa – si sottolinea – riconosce che il voto di oggi è un passo nella giusta direzione poiché introduce la nozione di responsabilità del fornitore nella fase di accordi contrattuali tra un fornitore di carburante e una compagnia di navigazione. Tuttavia, è necessario fare di più per garantire che quantità sufficienti di carburanti puliti siano messe a disposizione dai fornitori di carburante nei porti europei”.

Sotiris Raptis, segretario generale di Ecsa, sottolinea che, “per raggiungere gli obiettivi di FuelEU, diventa ancora più essenziale destinare le entrate Ets e FuelEU al settore. Questo, insieme alla garanzia che i fornitori di carburante siano responsabili della messa a disposizione di carburanti puliti, è fondamentale per garantire che il trasporto marittimo possa raggiungere i suoi obiettivi di decarbonizzazione”.

Il Parlamento ha adottato poi “un approccio più pragmatico sull’alimentazione elettrica a terra” a detta degli armatori, “eliminando le sanzioni sulle navi quando l’infrastruttura non è disponibile in porto”. L’Ecsa poi “accoglie con favore l’introduzione di condizioni speciali per le navi della

classe Ice, nonché per le isole e le regioni ultraperiferiche”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Wednesday, October 19th, 2022 at 10:00 am and is filed under [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.